



Club Alpino Italiano

**Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti
della scuola primaria e secondaria**

“UNA SCUOLA COI FIOCCHI”

La neve: elemento di gioco e di conoscenza

Verano/Vöran (BZ), Alto Adige

7-10 febbraio 2013

*Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi
della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 04/07/2012*



*I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione
di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola*

*(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad
iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione*

ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici...).

A fine corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura della direzione.



Club Alpino Italiano

Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti della scuola primaria e secondaria

“UNA SCUOLA COI FIOCCHI”

La neve: elemento di gioco e di conoscenza

Verano/Vöran (BZ), Alto Adige

7-10 febbraio 2013

Sintesi progettuale

La montagna è un ambiente con caratteristiche geografiche, sociali, economiche e culturali del tutto particolari. E' un territorio dove forti sono i legami con la tradizione, la presenza di materiali diversi e la conformazione del paesaggio, tutti fattori che hanno condizionato e condizionano la vita nelle "terre alte".

L'importanza di sensibilizzare i giovani verso questi aspetti, e verso la tutela ambientale in generale, spinge gli Enti Locali e le sezioni del CAI di tutta Italia a sviluppare interessanti progetti di divulgazione e di didattica ambientale a cui le scuole sul territorio possono aderire.

Il corso di aggiornamento è inteso anche a proporre agli insegnanti un metodo adeguato per usufruire al meglio di tali progetti e per approfondirne i contenuti. In quest'ottica il CAI rappresenta una risorsa importante, per la profonda conoscenza del territorio acquisita dai suoi Operatori Naturalistici ed esperti di Tutela dell'Ambiente Montano, e per la possibilità di organizzare uscite integrative e mirate con il supporto degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Da questa collaborazione deriva per i docenti non soltanto l'opportunità di personalizzare i progetti di educazione ambientale, ma anche la possibilità di apprendere quanto necessario per una corretta e sicura conduzione dei gruppi sul territorio montano, in ambiente innevato.

Il corso si svilupperà da giovedì 7 a domenica 10 febbraio 2013 e sarà articolato in lezioni frontali ed attività pratiche in ambiente.



Club Alpino Italiano

PROGETTO DI FORMAZIONE

a cura di:

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (CCAG)

Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile (SCAG)

con il patrocinio di

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



**Club Alpino Italiano
Gruppo Regionale Alto Adige**

La Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano, con il patrocinio della provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige organizza nel periodo 7-10 febbraio 2013, a Verano/Vöran (BZ) in Alto Adige, un corso di aggiornamento per docenti.

Verano si trova sull'altura del Monzoccolo, in tedesco "Tschöggberg", sul fianco sinistro del fiume Adige a 1.204 m s.l.m., tra le due città di Bolzano e Merano. Il paese è caratterizzato dalla natura e dalla tranquillità che ben si adatta per la didattica. I dintorni si prestano particolarmente per escursioni e visite.

A Verano il passato ed il presente si integrano armonicamente: sul Monzoccolo infatti troviamo antichi granai con tetti in paglia d'origine bavarese, mentre sulla Malga di Verano è stato installato il più grande impianto fotovoltaico dell'Alto Adige.

L'inverno a Verano si mostra in tutto lo splendore della montagna altoatesina. Il paese diviene un punto di partenza per passeggiate sulla neve, ciaspolate e sci di fondo nel mezzo del paesaggio innevato curato con amorevole passione. Notevoli sono le tre "Pietre Rosse": Rotstein, Beimstein e Untersteinkogel, tufi rotondi unici nel loro genere in Alto Adige. La chiesa parrocchiale invece risale al Trecento e possiede un interessante polittico neo gotico.

Di seguito le principali caratteristiche del corso:

<p>1. TEMA</p>	<p>“Una scuola coi fiocchi”</p> <p>Il corso è finalizzato alla conoscenza della neve intesa come fenomeno meteorologico ed ambientale, e come elemento utilizzabile per la progettazione di attività didattiche fisiche e ludico-motorie. In quanto fenomeno meteorologico, la neve va affrontata con cautela, rispettando i necessari accorgimenti di tutela della sicurezza.</p>
<p>2. FINALITÀ</p>	<p>A. Offrire ai docenti l’opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, competenze metodologiche ed operative trasferibili all’interno della propria programmazione didattica ed applicabili al proprio territorio. Queste conoscenze sono riconducibili a tematiche educative, ambientali, scientifiche e ludiche (con particolare riferimento alle aree montane).</p> <p>B. Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all’ambiente in chiave ambientale e di sicurezza, con metodologie scientificamente corretta.</p> <p>C. Permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell’ambiente (montano in particolare), come laboratorio didattico ed educativo.</p> <p>D. Fornire ai docenti gli strumenti utili per incoraggiare nei giovani allievi la frequentazione della montagna in ambito invernale in piena sicurezza.</p>
<p>3. OBIETTIVI DEL CORSO</p>	<p>A. Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto all’ambiente montano, in un contesto alternativo a quello tradizionalmente offerto dall’industria turistica, che privilegia il mondo degli impianti e delle piste.</p> <p>B. Approfondire le strategie di approccio alle tematiche ed alle componenti ambientali di rilievo, sia di carattere generale che peculiari dell’area geografica considerata in abito invernale.</p> <p>C. Far acquisire la consapevolezza della ricchezza di un patrimonio naturalistico, poco visibile quando in “abito invernale” perché considerato “coperto” ed “addormentato” e, di conseguenza, non disponibile.</p> <p>D. Favorire la programmazione di esperienze di avvicinamento rispettando i più elementari criteri della sicurezza individuale e collettiva per giungere alla conoscenza dell’ambiente montano invernale.</p> <p>E. Acquisire gli strumenti cognitivi e tecnici per la scoperta dell’ambiente invernale, coperto dal candido manto di neve, da impiegare nell’attività didattica.</p> <p>F. Individuare le componenti dell’ecosistema invernale, imparare a riconoscerne la presenza e a distinguerne le peculiarità.</p>
<p>4. METODOLOGIA</p>	<p>A. Preparazione e realizzazione sia di escursioni in ambiente montano innevato che di lezioni frontali in aula, ovviamente con approccio <i>induttivo</i> per destinatari (Docenti) della Scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>B. Ideazione e costruzione di modelli di ricerca e di studio significativi imperniati sul mondo della montagna in abito invernale, per divulgarne la conoscenza e la corretta fruizione in ambito scolastico.</p> <p>C. Presentazione ai docenti, perché le trasferiscano successivamente nella pratica didattica quotidiana, a contatto con i propri allievi, di metodologie di ricerca sul campo attraverso il lavoro di gruppo e forme di apprendimento cooperativo (<i>cooperative learning</i>).</p>

	D. Costruzione di forme di collaborazione tra colleghi per un approccio multidisciplinare alla medesima esperienza, colta da più angolazioni ed approfondita nei singoli percorsi disciplinari.
5. GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Paolo BORCIANI, Comitato Direttivo Centrale del CAI • Francesco CARRER, Coordinatore CAI-SCUOLA • Sergio CHIAPPIN, Docente S.S., referente MIUR • Miranda BACCHIANI, Presidente Commissione Centrale TAM • Oscar CASANOVA, Esperto TAM, Componente CCTAM del CAI • Ugo SCORTEGAGNA, Componente Comitato Scientifico del CAI • Gian Carlo BERCHI, Direttore Scuola Centrale Alpinismo Giovanile • Walter BRAMBILLA, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
6. DIRETTORE SCIENTIFICO	Prof.ssa Gabriella KUSTATSCHER , docente Libera Università Bolzano, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Merano 1
7. DIRETTORE TECNICO	Gian Carlo BERCHI , Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile, Direttore della Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
8. RESPONSABILE ORGANIZZATIVO	Angelo MARGHERITTA , Accompagnatore di Alpinismo Giovanile, Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile
9. RELATORI	<p>I relatori sono stati identificati tra docenti, Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile, Operatori ed Esperti Nazionali TAM, Operatori Nazionali del CSC del CAI, educatori ed esperti con ampia esperienza didattica e di lavoro nelle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prof.ssa Gabriella KUSTATSCHER, Libera Università Bolzano, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Merano 1; • prof. Walter CARBONE, Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione; • prof.ssa Roberta ZANI, Insegnante dell' ambito linguistico e antropologico nella Scuola San Nicolò, presidente OTTO AG; • arch. Gianpaolo CAVATTONI, docente educazione artistica, Presidente OTTO Escursionismo CAI Alto Adige; • ANAG Renzo SEVIGNANI, Vicedirettore SCAG, referente gruppo INV AG.
10. DESTINATARI	<p>⇒ Docenti di Scuola Primaria delle diverse aree disciplinari; ⇒ Docenti di Scuola Secondaria di I e II grado, delle diverse aree disciplinari.</p> <p>Essendo il corso di formazione programmato su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare, nei limiti del possibile, la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni italiane, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p>
11. ATTREZZATURA	I docenti dovranno disporre di abbigliamento pesante, traspirante ed impermeabile, un paio di scarponcini invernali (non Moon-Boot), guanti impermeabili e caldi, berretto e scaldacollo (eventualmente sciarpa), calze di ricambio per l'uscita, torcia elettrica (consigliata pila frontale), racchette da neve (a chi non le possiede verranno fornite dalla direzione del corso previa prenotazione).

12. DATA E SEDE DEL CORSO

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



I partecipanti alloggeranno all'Hotel Oberwirt con sistemazione in camere doppie o triple. Il trattamento sarà di pensione completa, la colazione e la cena saranno servite in albergo. Le camere sono dotate di bagno/WC o doccia/WC, telefono a selezione diretta, TV a satellite, cassaforte e balcone.



L'Hotel Oberwirt è conosciuto per la sua accoglienza cordiale, dal ricco buffet della colazione, al terrazzo tranquillo e soleggiato con vista panoramica sulla Valle dell'Adige. Ogni giorno sarà disponibile il piacere della sauna con bagno turco aromatico.

Lo svolgimento del corso è previsto da giovedì 7 a domenica 10 febbraio 2013. Le informazioni di carattere logistico saranno inserite nella scheda tecnica per l'iscrizione.

13. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

	mattina	pomeriggio	sera
giovedì 07/02/13		indoor	indoor
venerdì 08/02/13	outdoor	outdoor	outdoor
sabato 09/02/13	outdoor	outdoor	outdoor
domenica 10/02/13	outdoor		

Programma dei lavori

Giovedì, 07 febbraio 2013

Ore 13:00 Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione in albergo

Ore 14:00 Apertura del corso e saluto delle autorità

Presentazione del programma di dettaglio (direzione corso)

Intervento della

Prof.ssa **Gabriella Kustatscher**:
La vita delle popolazioni nella valle dell'Adige.

Intervento della Presidente OTTO AG **Roberta Zani**: Le attività dell'Alpinismo Giovanile del CAI in ambiente invernale; le possibili sinergie tra Insegnanti e Accompagnatori.



Ore 18:30 Presentazione dell'attività didattica del giorno successivo

Ore 19:30 Cena e serata musicale di benvenuto in stile tirolese

Venerdì, 08 febbraio 2013

Ore 09:00 A spasso con le ciaspole alla Malga Leadner (Leadner Alm): facile escursione con ANAG **Renzo Sevignani**, referente gruppo INV AG; uso delle racchette da neve, lo strumento che permette di muoversi sul manto nevoso senza sprofondare e senza scivolare. Osservazione dell'ecosistema invernale Nivologia, stratigrafia e cristallografia Attività e giochi sulla neve con titolati ANAG INV.



Ore 17:00 Rientro in albergo e presentazione dell'attività didattica del giorno successivo

Ore 19:30 Cena

Ore 21:30 In mondo innevato ... sotto le stelle: ciaspolata in notturna ammirando le montagne illuminate dalla luce riflessa dalla luna.



Sabato, 09 febbraio 2013

Ore 09:00 Escursione con racchette da neve al “Knottenkino”, sito panoramico situato tra Avelengo e Verano sul Monte “Tschöggberg”.

Lettura del paesaggio invernale con intervento del dott. **Valter Carbone**.

Il Knottenkino, creato dall'artista Franz Messner nel 2000 sulla cima del Sasso Rosso a 1465 m, consente di godere una vista stupenda, un panorama mozzafiato sull'intera Val d'Adige, il M. Penegal, le Dolomiti, il Corno Bianco, il gruppo di Tessa, la Val d'Ultimo ed anche la Val Passiria.

Ore 12:30 Pranzo in albergo

Ore 14:00 Attività con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico CAI Alto Adige: ricerca sepolti da valanga e dimostrazione di un intervento di soccorso.

Ore 19:00 Cena

Ore 21:30 Orienteering sulla neve; gara a coppie in notturna



Domenica, 10 febbraio 2013

Ore 09:00 Intervento sull'architettura dei masi di montagna dell'Alto Adige, a cura dell'arch. **Gianpaolo Cavattoni**.

Attività a gruppi in parallelo, alternato su:

- visita di un maso;
- passeggiata a cavallo sulla neve fresca.

Ore 12:30 Pranzo, consegna degli attestati di partecipazione, e congedo dei partecipanti

